



# Città di Castelfranco Veneto

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Art. 11 comma 3 del D.Lgs 118/2011



Il Sindaco  
Stefano Marcon

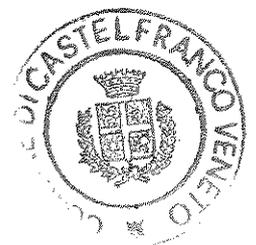
L'Assessore  
Franco Pivotti



# QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2015

Comune di Castelfranco Veneto

ENTRATE		COMPETENZA		SPESE		COMPETENZA	
1		2		3		4	
Titolo	1 ENTRATE TRIBUTARIE	12.844.723,91		1 Spese correnti		19.754.337,47	
Titolo	2 ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	1.218.690,37		2 Spese in conto capitale		10.728.440,73	
Titolo	3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.211.474,09					
Titolo	4 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	6.464.640,00					
	<b>Totale Entrate Finali</b>	<b>24.739.528,37</b>			<b>Totale Spese Finali</b>	<b>30.482.778,20</b>	
Titolo	5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI	0,00		3 Spese per rimborso di prestiti		1.769.645,79	
Titolo	6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI	8.740.000,00		4 Spese per servizi per conto di terzi		8.740.000,00	
	<b>Totale</b>	<b>33.479.528,37</b>			<b>Totale</b>	<b>40.992.423,99</b>	
	<b>Avanzo di Amministrazione + Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	<b>7.512.895,62</b>			<b>Disavanzo di Amministrazione</b>	<b>0,00</b>	
	<b>Totale Complessivo Entrate</b>	<b>40.992.423,99</b>			<b>Totale Complessivo Spese</b>	<b>40.992.423,99</b>	





# RISULTATI DIFFERENZIALI 2015

Comune di Castelfranco Veneto

RISULTATI DIFFERENZIALI	COMPETENZA		NOTE SUGLI EQUILIBRI	
	1	2	3	4
<b>A) Equilibrio Economico Finanziario</b>				
Entrate Titolo I-II-III	(+)	18.274.888,37		3.249.094,89
Spese Correnti	(-)	19.754.337,47		
Disavanzo	(-)	0,00	74,00 %	850.000,00
<b>Differenza</b>		<b>-1.479.449,10</b>		<b>-25.822,84</b>
Quote di Capitale Amm.to Mutui	(-)	1.769.645,79		1.005.964,00
<b>Differenza*</b>		<b>-3.249.094,89</b>		<b>1.418.953,73</b>
<b>B) Equilibrio Finale</b>				
Entrate Finali (av. + tit. I-II+III+IV)	(+)	32.252.423,99		0,00
Spese Finali (disav. + titoli I+II)	(-)	30.482.778,20		
Saldo Netto da				
Finanziare (-)		0,00		
Impiegare (+)		1.769.645,79		

\* La differenza di..... è finanziata con:

OO.UU.

Entrate correnti dest. a spese in c/ capitale

Avanzo di amm.ne dest. a spese correnti

F.P.V. corrente di entrata utilizzato nel 2015

Comune di Castelfranco Veneto, li 27/07/2015

IL-SEGRETARIO



Il Responsabile dei Servizi Economico-Finanziari

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Art. 11 comma 3 del D.Lgs 118/2011 -

### PREMESSA

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile" diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

In particolare per gli enti locali la suddetta riforma contabile, disciplinata dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale Vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Un percorso lungo che ha visto una prima fase di sperimentazione iniziata nel 2012 a cui hanno aderito un gruppo di enti, ed una seconda fase prevista dal Decreto legge del 31 Agosto 2013, n. 102, all'art. 9, comma 4, nella quale è stata data l'opportunità ad ulteriori enti locali di entrare dal 2014 nella sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. A partire dal 1 gennaio 2015 i principi contabili previsti dal D.gls. 118/2011, come modificati e integrati dal D.gls. 126/2014, si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria. Questo comporta che gli enti locali dovranno conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati secondo quanto previsto dalla nuova normativa. Nell'anno 2015, tuttavia, il bilancio di previsione, per gli enti non sperimentatori sarà adottato con gli schemi previsti dal D.lgs. n. 267/2000, mentre gli schemi previsti dal D.lgs. n. 118/2011 hanno solo carattere conoscitivo.

Le principali novità possono essere così riassunte:

a) adozione del bilancio di previsione triennale contenente per la prima annualità gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa, mentre per i due esercizi successivi viene redatto in termini di sola competenza, secondo una classificazione del bilancio per missioni e programmi;

b) nuovi principi contabili:

1. principio concernente la programmazione di bilancio;
2. principio della competenza finanziaria potenziata;
3. previsione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario che economico-patrimoniale;
4. nuovo Documento Unico di Programmazione "DUP" in sostituzione della Relazione Previsionale e programmatica.

La tenuta della contabilità finanziaria viene fatta sulla base del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziata", che prevede che "(...) *Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle*

*scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.*

*E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...) L'accertamento costituisce la fase 4 dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza."*

Il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata comporta, di conseguenza, l'introduzione di un nuovo istituto contabile denominato "Fondo Pluriennale Vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi. Il Fondo Pluriennale Vincolato, oltre la componente di cui sopra collegata alle risorse accertate negli esercizi precedenti e che finanzia spese re-imputate nel triennio 2015-2017, contiene, per le spese d'investimento, anche una componente collegata alle risorse che si prevede di accertare nel corso del 2015 destinate a spese che si prevede d'impegnare nel 2015, ma con imputazione al 2016 e 2017.

Il Fondo Pluriennale Vincolato al 01/01/2015 è stato determinato contestualmente al riaccertamento straordinario dei residui approvato con delibera di Giunta Comunale nr. 125 del 20/05/2015.

Inoltre il principio della competenza finanziaria potenziata che dispone la registrazione delle previsioni e degli accertamenti per l'intero importo del credito, comporta l'obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", all'articolo 11 "Schemi di bilancio" prevede, al comma 3 - lett. g), che al bilancio di previsione finanziario "armonizzato" sia allegata, tra l'altro, la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5.

In relazione a quanto previsto dal predetto comma 5 si rappresenta quanto di seguito indicato.

## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni di ciascuna voce di bilancio sono state effettuate a livello disaggregato sulla base del bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2014, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa. Con riferimento agli stanziamenti di Entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

### 1) Entrate tributarie

- Gli stanziamenti dell'IMU e della TASI sono stimati in base all'effettivo incasso realizzato nell'anno precedente tenendo conto che per l'IMU non sono previste modifiche alle aliquote e/o alle detrazioni ed esenzioni, mentre per la TASI si è introdotta la nuova aliquota all'1 per mille per immobili produttivi, uffici e negozi;
- E' previsto lo stanziamento per il recupero dell'evasione tributaria stimato in base all'analisi dei provvedimenti di accertamento già esecutivi ed alla stima degli atti che si prevede di emettere nel corso dell'esercizio;
- Lo stanziamento dell'addizionale comunale IRPEF è stimato in base alla proiezione calcolata sugli imponibili forniti dal MEF;
- Il Fondo di solidarietà è stanziato nell'importo reso noto dal Ministero dell'Interno. Tale assegnazione comprende i tagli aggiuntivi per l'anno 2015 operati ai sensi dei seguenti disposti:
  - Art. 16 c. 6 del D.L. 06/07/2012 nr. 95 convertito in L. 07/08/2012 nr. 135 di complessivi euro 100 milioni
  - Art. 47 c. 9 del D.L. 24/04/2014 nr. 66 convertito in L. 23 giugno 2014, n. 89 di complessivi 187,8 milioni
  - Art. 1 c. 435 della L. 23/12/2014 nr. 190 (L. di Stabilità 2015) di complessivi 1.200,00 milioni di euro

### 2) Entrate da trasferimenti

- I trasferimenti statali non fiscalizzati sono ridotti, rispetto al 2014, per il mancato trasferimento ex art. 10quater c. 1,2,3 del D.L. 35/2013 e per minore assegnazione sul fondo sviluppo investimenti;
- E' previsto il rimborso, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, del costo per il servizio di asporto rifiuti delle scuole

### 3) Entrate extratributarie

Le previsioni sono stimate in base al trend degli anni precedenti.

Per i servizi gestiti i valori attesi sono stati iscritti avuto riguardo dell'applicazione delle specifiche tariffe.

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

#### 1) Spesa corrente.

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto di:

1. Personale in servizio;
2. Interessi sui mutui in ammortamento;
3. Contratti e convenzioni in essere
4. Spese per utenze e servizi di rete

5. Trasferimenti comunali;

6. Del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla collettività, con particolare riferimento ai servizi di manutenzione del patrimonio comunale, dei servizi alla persona e dei servizi ed assistenziali.

2) Spesa di investimento.

Gli stanziamenti iscritti in bilancio trovano dettaglio nel piano investimenti allegato al bilancio di previsione. Il completamento degli interventi in corso e l'attivazione dei nuovi investimenti è limitata dai stringenti vincoli imposti dal patto di stabilità interno.

*Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità.*

Una delle maggiori novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate dell'Ente.

Il nuovo principio contabile prevede che le entrate, in linea generale, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel primo esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è pari almeno al 55% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per il 70% dell'importo, successivamente nel 2018 si giungerà al 85% e all'intero importo nel 2019. Successivamente in sede di rendiconto l'importo dovrà essere necessariamente il complemento in negativo della quota non riscossa. In tal senso si è pertanto deciso di prevedere uno stanziamento maggiore rispetto al minimo consentito dalla norma.

L'ammontare del fondo è stato computato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità e calcolando una percentuale di non riscuotibilità del 7,79%:

MEDIA SEMPLICE

riscossioni/acc

ENTRATE	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOS. COMP. E RS		RISCOS. COMP. E RES	RISCOS. RES.	% di	% non
ANNO	TIT1	TIT3	TIT.1		TIT.3	TIT.3	real.	riscosso
2010	6.133.558,26	3.182.131,79	6.133.558,26		3.156.989,83		99,73	0,27
2011	5.846.509,32	2.589.334,25	5.826.397,99		2.104.824,41		94,02	5,98
2012	8.794.925,56	3.318.342,08	8.216.878,89		2.753.019,62		90,56	9,44
2013	8.853.259,37	3.421.915,00	8.151.568,90		2.173.703,17		84,12	15,88
2014	8.350.553,92	2.383.015,63	8.139.249,93		2.097.737,33		95,37	4,63
	37.978.806,43	14.894.738,75	36.467.653,97	0,00	12.286.274,36	0,00	92,21	7,79

ANNO	PREV. TIT.1	PREV. TIT.3	TOTALE	F.do sval. Crediti	Applicazione Graduale	
2016	8.161.406,18	2.164.030,00	10.325.436,18	804.501,40	289.620,50	36%
2016	8.161.406,18	2.164.030,00	10.325.436,18	804.501,40	442.475,77	55%
2017	8.161.406,18	2.164.030,00	10.325.436,18	804.501,40	563.150,98	70%

### ELENCO ANALITICO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2014

Con specifica delibera della Giunta Comunale sono state approvate le operazioni di riaccertamento straordinario dei residui, rideterminando, conseguentemente, anche l'avanzo di amministrazione che, come risulta dal relativo allegato alla suddetta delibera.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL  
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		<b>4.712.619,49</b>
		BB
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	128.099,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE ( c) <sup>(31)</sup>	(+) )	1.531.645,43
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	357.629,34
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+) )	6.864.560,96
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	(+) )	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) <sup>(21)</sup>	(-)	6.506.931,62
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + ( c) - (d)+ (e) + (f) -(g)</b>		<b>6.116.165,92</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>		
Parte accantonata <sup>(31)</sup>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/14		804.501,40
Fondo residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) <sup>(32)</sup>		
Fondo .....al 31/12/N-1		
<b>Totale parte accantonata (i)</b>		<b>804.501,40</b>
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
<b>Totale parte vincolata (l)</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>		<b>4.305.700,52</b>
<b>Totale parte disponibile (n) = (k)-(l)- (l)-(m)</b>		<b>1.005.964,00</b>
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 <sup>(33)</sup>		

**IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)**

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le entrate è composto da due quote distinte:

- a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota è iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata. L'iscrizione è effettuata tenendo conto delle re imputazioni, agli esercizi 2015 e seguenti, degli impegni e degli accertamenti in conseguenza dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui approvata con delibera di Giunta Comunale.

Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel 2015 è suddiviso nelle due quote riferite alla parte corrente e alla parte in conto capitale;

b) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

#### GARANZIE A FAVORE DI TERZI

---

L'Ente non sostiene oneri e/o impegni finanziari derivanti da garanzie a favore di terzi.

#### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

---

L'Ente non sostiene oneri e/o impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

#### ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

---

Il Comune possiede le seguenti partecipazioni in società:

Organismi partecipati Comune di Castelfranco Veneto	
DESCRIZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
C.T.M. Servizi s.r.l. (trasporto pubblico)	35,849%
A.T.S. S.r.l.	4,430%
Consorzio Azienda Intercomunale TVTRE	16,59%
ASCO HOLDING S.p.A.	2,66667%
MOBILITA' DI MARCA (MOM)	1,74000%
A.E.E.P	100%
CPS S.r.l.	100%

#### ALTRE INFORMAZIONI RIGURDANTI LE PREVISIONI

---

##### *Indebitamento*

Nel corso del triennio 2015-2017 non è previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti.

L'Ente rispetta il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs 267/2000.

### *Patto di stabilità*

Le previsioni di bilancio stanziare in entrata e spesa sono compatibili con i vincoli imposti dal patto di stabilità interno per il triennio 2015/2017, così come risulta dal prospetto dimostrativo allegato al bilancio stesso.

Le poste iscritte in tale prospetto corrispondono a:

- Per le entrate correnti, alla somma degli stanziamenti del titolo I, II e III
- Per le spese correnti, alla somma degli stanziamenti del titolo I, incluso il fondo crediti di dubbia esigibilità
- Per le entrate in conto capitale, alla previsione degli incassi di cui al titolo IV
- Per le spese in conto capitale, alla previsione dei pagamenti di cui al titolo II
- La previsione degli incassi e dei pagamenti è iscritta sulla base dei movimenti di cassa registrati dall'inizio dell'anno e del programma degli incassi e dei pagamenti.

Gli stanziamenti di cassa del bilancio armonizzato, iscritti nel 2015, corrispondono agli importi iscritti nel modello dimostrativo il rispetto del patto di stabilità interno.

- L'obiettivo è determinato sulla base dei dati divulgati dal Ministero dell'economia e delle finanze, ridotto per l'importo stanziato sul il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Castelfranco Veneto 27 luglio 2015

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI  
dott.ssa Elisabetta Barbato

